

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00077137

ITA:

Soprintendenza archeologica di Roma

47

Lazio

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: Roma-Roma

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Naz. Romano-Antiquario INV. 264072

OGGETTO: Gocciolatoio fittile con protome leonina.

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Collezione Gorga

DATI DI SCAVO: Documenti Gorga Archivio INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)
Soprintendenza

DATAZIONE: VI sec. a.C.

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: Argilla beige chiaro ben depurata

MISURE: Alt.cm.11; largh.cm.8; spess.cm.9

STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto- piccole scheggiature nella parte inferiore. Ben conservata la policromia che rende i ciuffi della criniera in triangoli paralleli molto

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 71396 L

DESCRIZIONE: Il gocciolatoio presenta una protome leonina dalla criniera molto ridotta e schematica, resa con una serie di triangoli sulla fronte e sul collo dipinti in rosso. Lungo la fronte e il collo il margine della criniera forma come un listello sporgente che incornicia il muso.

La fronte presenta le consuete bozze separate al centro da una depressione. Le arcate sopraccigliari sporgono a listello e sotto di esse si aprono gli occhi malformati con palpebre e pupilla sottolineate in rosso. La punta del naso è consumata e forse anche la chiostra superiore dei denti di cui s'intravedono appena sporgere i canini.

RESTAURI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: G.M.Viti, Evan Gorga e le sue grandi collezioni, Roma 1920, p.13 ss.; Collezione Gorga Roma 1948, p.137.

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

550 95
20=

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Patrizio Pensabene

DATA: Novembre 1979

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

M. Rita

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE: G. 8087

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



12/00077132

ITA:

Soprintendenza archeologica di Roma

INV. 264072

ALLEGATO N. 1

(2603398) Roma, 1972 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

Stato di conservazione: - allungati di colore rosso bruno. Giallo sul muso.

Descrizione: - Nella parte inferiore delle fauci spalancate, fuse con il canale di scolo, si voleva forse distinguerre la lingua, date le tracce di color rosso e l'orlo semicircolare all'estremità, che inizia tra i canini inferiori.

Il tipo della criniera e i tratti del muso hanno richiami molto antichi, di epoca arcaica (P. Marconi, in B.A., 1926-27, p. 385 ss., e in Himera, Roma 1931, p. 70; D. VAN Buren, Greek fictile revetments in the archaic period, Londra 1926, p. 64-71, fig. 123).

La presenza dei gocciolatoi a protome leonina in Etruria e nel Lazio è attestata fin da epoca arcaica nelle cornici laterali e non è improbabile che il nostro esemplare fuoriuscisse dal tipo di cornici a fascia baccellata, interrotta da protomi leonine (A. Della Seta, Il museo di Villa Giulia, p. 125; A. Andren, Architectural Terracottas from Etrusco-Italic Temples, Lund 1940, p. 141).